

*Regione Autonoma della Sardegna*

OGGETTO: Programma triennale 1996-1998. Interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, completamento di mattatoi con adeguamento alla normativa comunitaria.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore dei Lavori Pubblici riferiscono che la Legge regionale 23 luglio 1996, n.30, relativa alle "Norme di modifica dell'articolo 7 della Legge regionale 1 ottobre 1993, n.50 (Modifiche alla legge finanziaria 1993) e dell'articolo 13 della Legge regionale 29 gennaio 1994, n.2 (Legge finanziaria 1994), in materia di mattatoi, autorizza la destinazione degli stanziamenti iscritti nel capitolo 08073-01 - rubrica Lavori Pubblici oltrechè alla ristrutturazione e al completamento di mattatoi esistenti al fine di adeguarli alla vigente normativa comunitaria, anche alla realizzazione di nuovi mattatoi.

Il presente programma è finalizzato all'utilizzo delle risorse finanziarie previste dalla Legge regionale 15 febbraio 1996, n.10 (Legge finanziaria 1996), nel Cap. 08073-01 per gli esercizi di seguito indicati:

- anno 1996	Lire 12.000 milioni
- anno 1997	Lire 10.000 milioni
- anno 1998	Lire 10.000 milioni

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore dei Lavori Pubblici, attraverso gli interventi che si propongono, mirano alla graduale razionalizzazione della rete regionale di macellazione adeguandola in termini tecnologici alla normativa comunitaria vigente.

Il contesto operativo di riferimento ha evidenziato, peraltro, talune realtà strutturali minime, la cui funzionalità si è ritenuto di salvaguardare in questa fase, in quanto contempera esigenze socioeconomiche locali, altrimenti in difficoltà a raccordarsi nei momenti della commercializzazione, sia per il minimo quantitativo di carni lavorate - necessarie comunque all'approvvigionamento locale - sia per le elevate distanze esistenti nei Comuni ove insistono, rispetto ad altri centri più idoneamente strutturati.

Premesso quanto sopra, si precisa che obiettivo primario del presente programma è il potenziamento delle strutture pubbliche di macellazione per assicurare la tutela dell'igiene nella produzione degli alimenti di origine animale e nella lotta contro le zoonosi e le malattie infettive degli animali.



Regione Autonoma della Sardegna

Nel definire le azioni da concretizzare, si è tenuto conto, in particolare, della necessità di:

- a) - raccordare gli interventi programmati con quelli strutturali attualmente in fase di realizzazione, che riportano le caratteristiche previste dalle normative comunitarie di settore, al fine della immediata attivazione degli impianti stessi;
- b) - mirare al rinnovo e potenziamento tecnologico degli impianti riconvertibili alle normative nazionali e comunitarie del comparto, per consentire la commercializzazione delle carni lavorate nelle altre Regioni e nei Paesi Comunitari;
- c) - completare gli interventi già avviati negli anni decorsi per assicurare la piena funzionalità delle strutture interessate;
- d) - salvaguardare la operatività di talune strutture che, seppure transitoriamente, soddisfano specifici bisogni che troveranno definitiva e razionale risposta a seguito del completamento realizzato degli impianti già programmati, ubicati in aree territoriali limitrofe.

Si evidenzia che la limitata disponibilità di risorse rispetto alle complesse molteplici esigenze da soddisfare, impone un'articolazione graduale degli interventi che, nel triennio qui considerato non è esaustiva delle problematiche del comparto.

Occorre, altresì, sottolineare che la evoluzione della normativa di riferimento (nazionale e comunitaria) implica un assetto strutturale degli impianti cui si può pervenire gradualmente, nel contesto del quadro programmatico regionale di settore.

Pertanto, il programma qui delineato, anche in considerazione degli obiettivi indicati nei precedenti punti a) e b), il cui perseguimento è connesso alla tempificazione dei nuovi interventi strutturali da realizzare, assume una connotazione flessibile, da adeguare alle realtà emergenti nell'arco di tempo considerato.

Ciò postula l'esigenza di una costante verifica del programma da cui potranno conseguire adeguamenti nelle azioni qui previste anche per l'esercizio 1997.

Si rinvia al 1997 la programmazione degli interventi relativi all'esercizio finanziario 1998, in quanto in assenza di progetti esecutivi delle opere programmate nel corso del biennio 1996-1997, non è possibile definire con certezza gli importi necessari al completamento delle stesse strutture.

*Regione Autonoma della Sardegna*

Nel prospetto che segue si riportano, per ciascun anno di competenza, i Comuni destinatari dei finanziamenti previsti, con la quantificazione (in milioni) delle risorse assegnate per la costruzione, ristrutturazione e potenziamento dei mattatoi:

COMUNI	GIA' ATTR. CON DELIB. DELLA GIUNTA REGIONALE			PROPOSTA		
	1993 RIST.	1994 RIST.	1995 RIST.	1996 RIST.	1997 RIST.	1998 RIST.
SASSARI		2.200		1.500	900	
SEDINI				150	100	
THIESI				500	500	
POZZOMAGGIORE				500		
VILLANOVA M. LEONE				150		
TEMPIO	800					
OLBIA		2.200		1.000	1.400	
PADRU		300		200		
BONO				450	350	
SINDIA		800				
BORORE		600				
NUORO	1.114			600		
DORGALI	700			200		
BITTI				200		
SARULE				100		
SINISCOLA		800		1.500	1.500	
OROSEI					150	
VILLAGRANDE		800			750	
ULASSAI				150		
BAUNEI				150		
PERDASDEFOGU				150		
MEANA SARDO	1.440			800	1.000	
ISILI		500		800	1.000	
ESCALAPLANO				200	200	
SENEGHE				300		
SEDILO				1.500	600	
ORISTANO	1.047					
ARBOREA	1.209					
ALES		500				
S. GAVINO MONREALE	840					
ARBUS				300		
IGLESIAS		1.500				
CARBONIA	500				500	
SANTADI	350			350		
VILLAPUTZU		100			400	
MANDAS					250	
SINNAI	2.000					
TEULADA				250	400	
ARDARA		200				
TOTALE	10.000	10.500		12.000	10.000	



Regione Autonoma della Sardegna

Dalla localizzazione degli interventi pianificati emerge che la quantificazione dei finanziamenti relativi si discosta in taluni casi, dalla percentualizzazione indicata nel programma pluriennale approvato dal Consiglio Regionale, per le aree programma.

Tali differenze sono da imputare alle seguenti varianti obiettive:

- la presenza, nell'ambito di talune aree programma, di strutture che soddisfano ampiamente le esigenze del territorio ed assorbono in maniera rilevante le funzioni di lavorazione e commercializzazione delle carni;
- la localizzazione degli interventi proposti tiene conto della densità della distribuzione territoriale del patrimonio zootecnico in relazione alla carente situazione igienico-sanitaria degli impianti preesistenti;
- l'indicazione tecnica nel campo della salubrità degli alimenti di origine animale tende a privilegiare la concentrazione delle fasi di trasformazione con quelle di produzione, al fine di evitare stress sugli animali trasportati che si riverberano negativamente sulle caratteristiche organolettiche e qualitative e sui tempi di conservazione delle carni macellate;
- la concentrazione delle fasi di trasformazione, commercializzazione e vendita, unificate al momento produttivo del settore zootecnico - oggi in gravissima crisi - di acquisire anche le quote di valore aggiunto che altrimenti troverebbero allocazione in altre Regioni.

Infine, nel proporre l'erogazione dei finanziamenti così finalizzati, si è ritenuto necessario per una corretta ipotesi programmatoria del comparto:

- privilegiare l'ultimazione degli impianti ormai in avanzata fase di realizzazione o di quelle strutture per la cui costruzione, precedentemente, siano stati erogati cospicui finanziamenti o di quelli che hanno ottenuto dal Ministero della Sanità l'autorizzazione ad operare in deroga ai requisiti previsti dalle normative comunitarie per poter operare fino al 31 dicembre 1997, qualora entro tale termine siano stati realizzati i lavori di ristrutturazione e di adeguamento proposti;
- dare priorità alla realizzazione di nuovi interventi in aree territoriali non servite da impianti pubblici vicini.



deliberazione n. 43/33 del 17.9.1996

Regione Autonoma della Sardegna

La Giunta regionale, sentita la proposta formulata dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e dall'Assessore dei Lavori Pubblici,

D E L I B E R A

in conformità.

p. IL COORDINATORE GENERALE
F.to Ubaldo Serra

p. IL PRESIDENTE
F.to Ignazio Manunza